
Comune di Corneliano d'Alba

Esercizio 2023

DOCUMENTO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2019/2020/2021/2022/2023**

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D. M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

INDICE

INDICE	2
PREMESSA	4
PARTE PRIMA.....	5
Dati generali	5
Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato.....	5
Organi politici	5
Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:	6
Evoluzione dell' Organigramma.....	7
Condizione giuridica dell'ente:	7
Condizione finanziaria dell'ente:	7
Situazione di contesto interno:	8
Analisi del contesto esterno:	9
Deficitarietà strutturale.....	10
PARTE SECONDA.....	10
Normativa e amministrativa svolta durante il mandato	10
Attività amministrativa.....	11
Statuto comunale:	15
Regolamenti di competenza del consiglio comunale	15
Regolamenti di competenza della giunta comunale	16
Attività tributaria e fiscalità locale	17
Imposta municipale propria (IMU)	17
Tassa sui rifiuti (TARI)	18
Addizionale comunale all'IRPEF.....	21
Tributi diversi.....	23
Attività amministrativa fino al 30-04-2024	24
Emergenza COVID-19.....	24
Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo	25
PARTE TERZA	29
Situazione economico-finanziaria dell'ente	29
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente.....	29
Equilibri di bilancio	30
Quadri generali riassuntivi.....	30
Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo.....	31
Gestione dei residui.....	33
Anzianità dei residui finali	34
Gestione Residui.....	36
Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno).....	38
Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento	40
Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti	41
Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale	41
Stato patrimoniale.....	42
Conti economici.....	46
PARTE QUARTA.....	47
Rilievi degli organismi esterni di controllo.....	47
PARTE QUINTA.....	47
Contenimento della spesa.....	47
Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.....	47
Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:.....	48
PARTE SESTA.....	49

Organismi controllati e partecipati	49
---	----

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica (in caso di scioglimento anticipato del Consiglio, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro 15 giorni dall'indizione delle elezioni).

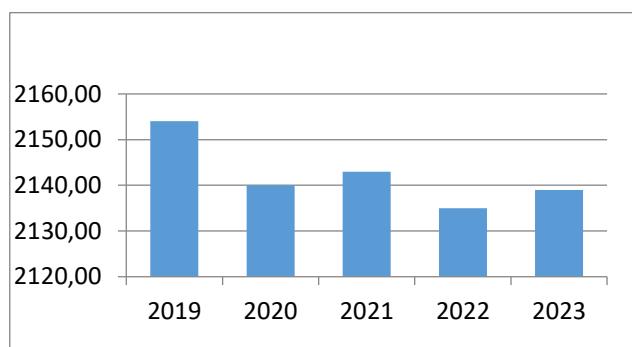
Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

PARTE PRIMA**Dati generali****Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato**

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo.

<i>Annualità</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Abitanti al 31.12	2.154	2.140	2.143	2.135	2.139

**Organi politici**

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. È utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

<i>Componente</i>	<i>Ruolo</i>	<i>Inizio</i>	<i>Fine</i>	<i>Note</i>
BALBO ALESSANDRA	SINDACO	27/05/2019		
LURGO MAURO	VICESINDACO	31/05/2019		
PARUSSO EMILIANA	ASSESSORE	31/05/2019	28/02/2023	Assessore fino al 28 febbraio 2023
PARUSSO EMILIANA	CONSIGLIERE	01/03/2023		Consigliere dal 1° marzo 2023
AUDASSO LUCA	CONSIGLIERE	27/05/2019	28/02/2023	Consigliere fino al 28 febbraio 2023
AUDASSO LUCA	ASSESSORE	01/03/2023		Assessore dal 1° marzo 2023
BINELLO ANDREA	CONSIGLIERE	27/05/2019		
BERGADANO UMBERTO	CONSIGLIERE	27/05/2019		
BOASSO LUCILLA	CONSIGLIERE	27/05/2019		
FREA BRUNO	CONSIGLIERE	27/05/2019		

GIORDANO LUIGI	CONSIGLIERE	27/05/2019		
LONGHINI SILVIA	CONSIGLIERE	27/05/2019		
ROSA ARTURO	CONSIGLIERE	27/05/2019		

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL, e con riferimento alle competenze gestionali affidate ai responsabili di Area/Settore sulla base di appositi decreti sindacali.

Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l'area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all'art. 107 del TUEL per le E.Q.

Struttura organizzativa	Funzionario Responsabile	Note
Segreteria generale	Segretario generale	Segreteria generale, supporto organi politici, anticorruzione e trasparenza, coordinamento dei responsabili.
Servizio Polizia amministrativa – vigilanza - Commercio	Sindaco pro-tempore	Controllo e prevenzione viabilità – Polizia amministrativa – Pubblica sicurezza -
Servizi Edilizia Privata-Urbanistica e LL.PP. - Manutenzione e gestione del patrimonio comunale.	n.1 dipendente inquadrato nell'Area dei Funzionari e dell'elevata Qualificazione - Specialista in attività tecniche	Opere pubbliche - Urbanistica - Edilizia Privata - Ambiente e igiene urbana – Manutenzione patrimonio.
Servizi Finanziario/Tributi/ Amministrazione Generale	n.1 dipendente inquadrato nell'Area dei Funzionari e dell'elevata Qualificazione - Specialista in attività amministrative e contabili.	Programmazione – Bilancio – Rendiconto - gestione servizi finanziari – Tributi – Amministrazione generale.
Servizi Scolastico-Culturale, Personale, Socio-Assistenziale, Demografici e Agricoltura.	Segretario generale	

Evoluzione dell'Organigramma

	2019	2020	2021	2022	2023
<i>Segretario in Convenzione</i>	1	1	1	1	1
<i>Posizioni organizzative / Elevate Qualifiche</i>	2	1	1	2	2
<i>Dipendenti complessivi dell'Ente (al 31.12)</i>	5	5	7	7	7

Condizione giuridica dell'ente:

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

<i>Casistica</i>	<i>Condizione giuridica</i>
X	Il Comune nel periodo del mandato non è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL
	Il Comune nel periodo del mandato è stato commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243-ter, 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

<i>Casistica</i>	<i>Descrizione condizioni finanziarie ente</i>
X	Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL, e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.
	Il Comune nel periodo del mandato ha dichiarato la situazione di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL
	Il Comune nel periodo del mandato ha dichiarato situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL, e non ha fatto/ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Analisi di contesto

Il mandato amministrativo 2019/2024 è stato caratterizzato da una complessità di contesto sia interno che esterno. In particolare, tra gli eventi e le circostanze di maggior impatto sulla gestione possiamo elencare:

- La costituzione dell'Unione di Comuni Colline del Riddone, avvenuta il 20.05.2020 insieme al Comune di Piobesi d'Alba, alla quale sono state demandate alcune delle funzioni fondamentali dei Comuni, in particolare:
 - organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
 - organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
 - attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
 - edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;

- polizia municipale e polizia amministrativa locale;
 - servizi in materia statistica e servizi informatici;
 - progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art.118, quarto comma, della Costituzione;
 - pianificazione urbanistica ed edilizia e partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale (dal 2022);
- La gestione dell'emergenza sanitaria dovuta all'epidemia da Covid-19, iniziata a marzo 2020 e proseguita fino a marzo 2022.
 - L'incremento dei prezzi delle forniture energetiche e delle materie prime a partire dal 2022 e la crescente dinamica inflazionistica, tuttora in corso.
 - La gestione dei fondi confluiti e nativi all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che ha comportato la necessità di aggiornamento da parte del personale e un aggravio degli adempimenti per l'accesso ai fondi, la corretta gestione e la successiva rendicontazione.
 - La gestione della riorganizzazione del personale comunale, in seguito alla cessazione per pensionamento del Segretario comunale in data 30.09.2019 e di n.2 dipendenti in data 31.12.2019. Tali cambiamenti hanno comportato la tempestiva necessità di riorganizzare il personale dell'Ente tramite concorsi e assunzioni, resi indispensabili per dare continuità all'erogazione dei servizi alla popolazione.

Situazione di contesto interno:

L'analisi del contesto interno può essere così riassunta per servizio, con l'intento di evidenziare e portare a conoscenza le principali criticità riscontrate e le soluzioni eventualmente realizzate oppure in fase di adozione durante il mandato:

Servizi Finanziario, Tributi, Amministrazione Generale.

Il disagio operativo è stato determinato principalmente dall'aumento del numero e della complessità degli adempimenti, in particolare: gestione dei fondi/ristori specifici per l'emergenza sanitaria Covid-19 e la relativa rendicontazione, gestione e rendicontazione dei fondi specifici per il potenziamento della spesa sociale, del trasporto alunni con disabilità, degli asili nido e dell'assistenza alle autonomie, dei centri estivi, gestione dell'incremento prezzi delle forniture energetiche e dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza; inoltre gestione delle società partecipate, del rispetto dei tempi di pagamento e degli equilibri di bilancio.

Adeguamento alla nuova normativa dei contratti pubblici, conciliazione del rispetto degli equilibri di bilancio e del risultato di competenza con la legittima aspirazione dell'Amministrazione comunale a porre in essere i propri obiettivi programmatici.

Grazie al continuo aggiornamento da parte del personale e della partecipazione a corsi di formazione si è garantita la piena funzionalità dei servizi e al rispetto degli adempimenti previsti dalla legge.

Per quanto concerne il servizio tributi, gli uffici hanno costituito delle valide banche dati per tutti i tributi di competenza comunale. Sono inoltre stati costantemente aggiornati i Regolamenti, le aliquote e le tariffe, in adeguamento alle numerose modifiche legislative avvenute nel corso dell'ultimo quinquennio, apportando i necessari correttivi e aggiornando il sito istituzionale con informazioni adeguate e facilmente fruibili dai cittadini.

È infine stata avviata ed è ancora in corso la gestione dei fondi PNRR per la digitalizzazione.

Servizi Edilizia Privata-Urbanistica e LL.PP.-Manutenzione e gestione del patrimonio com.le

Disagio operativo determinato dall'aumento di incombenze ed adempimenti a fronte di un mancato corrispondente incremento di risorse umane; i Servizi, infatti, sono gestiti da un unico dipendente.

In particolare: adempimenti su piattaforme ANAC, BDAP, MEPA, REGIS, ecc., adeguamenti alla normativa edilizia e paesaggistica oltre alla conciliazione degli equilibri di bilancio, del rispetto delle tempistiche nonché degli aspetti burocratici e amministrativi, con la legittima aspirazione dell'Amministrazione di porre in essere la programmazione delle opere pubbliche.

Nel corso del mandato, l'Amministrazione ha approvato la variante n. 4 al P.R.G.C. ex art. 17 comma 5 L.R.

n. 56/77 e s.m.i.

Particolare cura ed attenzione è stata posta al patrimonio dell'Ente, con costante monitoraggio dei lavori e delle manutenzioni da eseguire.

Notevole è stato l'impegno per adeguarsi alla nuova normativa sui contratti pubblici.

Di notevole impatto gestionale è stata inoltre la gestione dei fondi confluiti all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che ha comportato la necessità di aggiornamento da parte del personale e un aggravio degli adempimenti per l'accesso ai fondi, la corretta gestione e la successiva rendicontazione.

Servizio Scolastico-Culturale e Servizio Socio-Assistenziale

Disagio operativo determinato dall'aumento di incombenze e la necessità di reperire maggiori risorse, per poter garantire servizi adeguati alla popolazione.

L'Amministrazione Comunale, attraverso il Servizio, ha sempre curato la refezione scolastica, provvedendo alla sua organizzazione tramite affidamento esterno in forma associata tramite l'Unione Colline del Riddone.

Inoltre è sempre stata assicurata l'assistenza scolastica alle autonomie per gli alunni disabili, nonostante l'incremento di anno in anno delle richieste da parte degli Istituti scolastici. Anche in questo caso gli affidamenti sono stati gestiti in forma associata tramite l'Unione Colline del Riddone.

Anche in questo settore ha inciso l'adeguamento alla nuova normativa degli appalti.

Servizio Vigilanza e Polizia Amministrativa-Commercio

Disagio operativo determinato dalla gestione di numerose incombenze; i Servizi, inizialmente carenti di personale interno, per la relativa gestione hanno fatto ricorso occasionalmente a personale di altro Ente, per poi vedere l'ingresso di un Vigile urbano assunto in organico.

Nel corso del mandato, il Servizio ha collaborato costantemente nella organizzazione ed assistenza della tradizionale "Fiera di San Carlo" ed altre manifestazioni di sorte locale (es. Processione Madonna di Castellero...); particolare attenzione è stata posta nella vigilanza giornaliera degli alunni in entrata delle locali scuole.

Costante attività è stata ed è posta nella gestione del SUAP, con controllo pratiche ed espletamento formalità, anche di assistenza all'Ufficio Tecnico.

Sorveglianza della sicurezza stradale, anche attraverso servizi di pattugliamento e funzionamento dei pre-velox; controllo ed aggiornamento della segnaletica stradale.

Il servizio ha collaborato strettamente con gli Amministratori e gli ambulantisti per la gestione del mercato settimanale in piazza Cottolengo.

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiano visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

Tra gli eventi di maggior rilievo si possono citare la pandemia mondiale derivante dal Covid-19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Corneliano d'Alba **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

Parametri deficitarietà strutturale validi sino al 2023	2018	2019	2020	2021	2022
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti > 47% nel 2017, poi >48%	NO	NO	NO	NO	NO
Incidenza incassi entrate proprie su previsioni definitive di parte corrente >26% nel 2017, poi >22%	NO	NO	NO	NO	NO
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità debiti finanziari: <15% entrate correnti nel 2017, poi <16%	NO	NO	NO	NO	NO
Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio: < 1,20% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti riconosciuti e finanziati: 1% spese T1 e T2	NO	NO	NO	NO	NO
Debiti in corso di riconoscimento e/o finanziamento: >0,60% entrate correnti	NO	NO	NO	NO	NO
Percentuale riscossione entrate totali < 55% nel 2017, poi <47%	NO	NO	NO	NO	NO

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario		SI	NO
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie			NO

PARTE SECONDA**Normativa e amministrativa svolta durante il mandato**

Attività amministrativa.

Sistema ed esiti dei controlli interni

Il Comune di Corneliano d'Alba, con deliberazione n. 2 del 07.02.2013, ha approvato il Regolamento disciplinante il controllo interno, ai sensi dell'articolo 147, comma 4, del T.U.E.L., il quale prevede che "nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, gli enti locali disciplinano il sistema dei controlli interni secondo il principio della distinzione tra funzioni di indirizzo e compiti di gestione, anche in deroga agli altri principi di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni". Tale adempimento, ovviamente, è divenuto operativo dal 2013.

Considerata la modesta dimensione demografica dell'Ente, il sistema dei controlli interni si articola nel modo che segue:

- a) *controllo di gestione*: verifica l'efficacia, l'efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizza il rapporto tra costi e risultati;
- b) *controllo di regolarità amministrativa*: per garantire la legittimità, la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;
- c) *controllo di regolarità contabile*: per garantire la regolarità contabile degli atti;
- d) *controllo sugli equilibri finanziari*: volto al mantenimento degli equilibri di bilancio per la gestione di competenza, dei residui e di cassa.

In particolare, riguardo al controllo preventivo di regolarità amm.va:

1. Nella fase di formazione delle proposte di deliberazione della giunta e del consiglio, il responsabile del servizio competente per materia, individuato in funzione dell'iniziativa o dell'oggetto della proposta, esercita il controllo di regolarità amministrativa il cui esito finale è espresso con il *parere* di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'articolo 49 del TUEL, cui fa seguito il *parere* in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato, che viene richiamato nel testo delle deliberazioni ed allegato al verbale originale della stessa, quale sua parte integrante e sostanziale;

riguardo al controllo preventivo di regolarità contabile:

1. Nella fase di formazione delle proposte di deliberazione di giunta e di consiglio, il responsabile del servizio finanziario esercita il controllo di regolarità contabile, il cui esito viene espresso con il relativo *parere* previsto dall'articolo 49 del TUEL.

Su ogni proposta di deliberazione della Giunta e del Consiglio, che non sia mero atto di indirizzo e che comporti riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente, deve sempre essere richiesto il parere del responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile.

Il parere di regolarità contabile è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato al verbale originale della delibera quale parte integrante e sostanziale della stessa.

Nella formazione delle determinazioni e di ogni altro atto che comporti impegno contabile di spesa, ai sensi degli articoli 151 comma 4 e 183 comma 9 del TUEL, il Responsabile del Servizio Finanziario esercita il controllo di regolarità contabile attraverso l'apposizione del *visto* attestante la copertura finanziaria.

riguardo al controllo successivo, si chiarisce che:

Il controllo successivo sugli atti del Comune è di tipo interno e a campione.

Il nucleo di controllo è di norma unipersonale ed è costituito dal Segretario comunale il quale dirige, organizza e svolge il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile. Il Segretario può nominare un secondo componente, con requisiti di indipendenza, per l'esame di particolari categorie di atti che richiedono competenze tecniche specifiche. Il Segretario Comunale nello svolgere il controllo successivo, può anche avvalersi del personale comunale appositamente designato a cui assegnare l'istruttoria dell'attività di controllo. La verifica sull'andamento della gestione operativa si svolge con cadenza almeno semestrale.

Per quanto concerne il controllo degli equilibri finanziari, lo stesso garantisce il costante raggiungimento del risultato di sostanziale pareggio di bilancio, nel rispetto delle norme previste nell'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali e delle regole di finanza pubblica. Al fine del controllo sull'equilibrio sostanziale di bilancio, la verifica si estende anche agli organismi gestionali esterni. Il controllo sugli equilibri finanziari di

bilancio è svolto sotto la direzione ed il coordinamento del Responsabile del Servizio Finanziario e con la vigilanza dell'Organo di revisione.

Partecipano altresì all'attività di controllo l'Organo di revisione con funzioni di vigilanza sull'operato del Responsabile del Servizio finanziario, il Segretario comunale, la Giunta Comunale e, qualora richiesti dal Responsabile del Servizio Finanziario, i Responsabili di servizio.

Da un punto di vista operativo, tale controllo è stato attuato sistematicamente durante la gestione annuale ma si conclude formalmente attraverso il "referto" (redatto fino all'esercizio 2021) e con l'approvazione, da parte della Giunta Comunale, degli schemi del conto consuntivo:

G.C. n. 34-09.04.2020 approvazione relazione conto consuntivo 2019

G.C. n. 27 -24.03.2021 approvazione relazione conto consuntivo 2020

G.C. n.19- 16.03.2022 approvazione relazione conto consuntivo 2021

G.C. n. 18-15.03.2023 approvazione relazione conto consuntivo 2022

G.C. n. 22-20.03.2024 approvazione relazione conto consuntivo 2023.

Il controllo di gestione, invece, ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale ed è svolto in riferimento ai singoli servizi o centri di responsabilità, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti secondo i programmi e per i servizi a domanda individuale, la copertura degli stessi.

Il Segretario Comunale è preposto al controllo di gestione ed allo stesso spetta la responsabilità del referto stesso, supportato dal Servizio Finanziario, che predispone gli strumenti destinati agli organi politici, di coordinamento e ai responsabili della gestione, per le finalità volute dalle vigenti norme; il Referto di gestione, così come sopra predisposto, viene inviato al Nucleo di Valutazione per l'esame e la sottoscrizione. A partire dall'esercizio 2022 il referto del controllo di gestione non è stato più redatto in quanto l'art. 2 della legge n. 35 del 2022 ha escluso l'adempimento per i Comuni sotto i 5.000 abitanti.

Altro controllo, previgente alla modifica dell'art. 147 del T.U.E.L., era ed è eseguito dall' Organo di revisione.

La vigente normativa riconosce all'Organo di revisione un ruolo primario nel sistema dei controlli interni, ulteriormente potenziato dalle modifiche introdotte dal D.l. n. 174/10.10.2012.

Durante il mandato del Sindaco, si sono succeduti i seguenti Revisori:

Dott.ssa Upinot Anna Maria (C.C. n. 31 del 5.12.2017) dal 1.01.2018 al 31.12.2020.

Dott. Nepote Simone (C.C. n. 36 del 18.12.2020) dal 1.01.2021 al 22.07.2023;

Dott. Aiassa Gian Carlo (C.C. n. 28 del 18.07.2023) dal 23.07.2023 in corso.

Premesso che il controllo ha riguardato tutte le materie elencate dall'art. 239 del T.U.E.L., in sinergia con il Responsabile del Servizio Finanziario, tale controllo ha interessato in particolare:

- pareri sui bilanci, sugli strumenti di programmazione e sulle variazioni;
- verifica costante degli equilibri di bilancio;
- monitoraggio periodico della compatibilità dell'azione amministrativa con le regole di finanza pubblica;
- verifica del rispetto dei limiti della spesa del personale e di regolare costituzione dei fondi del Contratto decentrato integrativo annuale;
- predisposizione dei questionari sui bilanci e sui rendiconti da produrre alla Corte dei Conti;
- parere sulle società partecipate ex artt. 20 e 24 del D. Lgs n. 175/2016.

Controllo di gestione

Di seguito una breve analisi della realizzazione degli obiettivi inseriti nel programma di mandato alla fine del periodo amministrativo:

LAVORI PUBBLICI:

nel quinquennio sono stati realizzati vari interventi, compatibilmente con le fonti di finanziamento disponibili,

diretti a:

- Miglioramento dell'offerta di servizi sportivi e ricreativi per la popolazione, tramite acquisizione di un'area specifica;
- Ristrutturazione e manutenzione dei locali comunali vari, con particolare attenzione agli edifici scolastici;
- Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza di strade comunali varie;
- Manutenzione dell'alveo dei corsi d'acqua che attraversano il territorio comunale;
- Manutenzione ed efficientamento dell'illuminazione pubblica;
- Tutela della pubblica sicurezza, con particolare attenzione alla sicurezza degli alunni durante gli ingressi e le uscite dagli edifici scolastici e alla vigilanza sull'abbandono di rifiuti;

SCUOLA:

Nel corso del quinquennio si è provveduto a collaborare attivamente con l'Istituto Comprensivo sostenendo progetti scolastici quali corso di inglese, Consiglio Comunale dei Ragazzi, ecc.

Sono inoltre state supportate attività extrascolastiche finalizzate a favorire la socializzazione, l'integrazione e l'educazione dei bambini, quali ad esempio l'Estate Ragazzi.

COMMERCIO, AGRICOLTURA, ARTIGIANATO:

Negli anni 2019, 2022 e 2023, in cui non erano presenti limitazioni dovute all'emergenza sanitaria, è stata organizzata la tradizionale Fiera di S. Carlo, momento per eccellenza nel quale far conoscere il paese, le realtà economiche del territorio e i prodotti locali. Tale fiera ha recentemente ottenuto la qualifica di regionale.

È stato inoltre costante il sostegno fornito al Consorzio strade vicinali e al Consorzio irriguo Riddone.

ASSOCIAZIONI e TURISMO:

Fornito costante sostegno alle numerose Associazioni di volontariato operanti sul territorio comunale. Tra le altre si sottolinea l'operato svolto in cooperazione con la Pro Loco del paese finalizzato alla promozione turistica e all'organizzazione di eventi attrattivi da un punto di vista culturale e ricreativo.

SICUREZZA

Negli anni del mandato amministrativo è stata potenziata la videosorveglianza del territorio, finalizzata alla sicurezza della cittadinanza e alla lotta all'abbandono di rifiuti.

Gestione del territorio:

<i>Dati relativi alla gestione del territorio</i>					
<i>Annualità/tipologie</i>	<i>2023</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>N. S.C.I.A.</i>	53	34	35	42	32
<i>N. C.I.L.A.</i>	33	16	25	49	43
<i>Titoli abilitativi edilizi</i>	6	8	28	8	6

Istruzione pubblica:

Il Comune ha sul proprio territorio le scuole dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado. Il servizio di refezione scolastica è stato sempre assicurato per i tre ordini di scuola nei locali refettorio posti, rispettivamente, nella scuola dell'Infanzia e nel locale a servizio di entrambe le scuole primaria e secondaria. Quest'ultimo è appena sufficiente ad ospitare numericamente tutti gli alunni iscritti, in quanto la mensa è molto frequentata.

Il servizio di refezione viene svolto attraverso concessione a ditta esterna che però assicura la preparazione e la somministrazione dei cibi in loco, attraverso proprio personale; pertanto non sono mai stati serviti cibi

precotti.

L'Amministrazione Comunale ha mantenuto l'obiettivo che riguarda l'incentivo della lettura, attuato attraverso l'adesione al sistema interbibliotecario della rete di Alba, contribuendo annualmente all'acquisto di nuovi libri e promozione di momenti di incontro, confronto e formazione; in particolare vi è stata una attenzione verso la popolazione infantile, destinataria del progetto "Nati per leggere".

Tali attività sono state possibili soprattutto grazie alla preziosa collaborazione con la locale Biblioteca civica.

Ciclo dei rifiuti:

<i>Risultati raccolta differenziata ente</i>					
<i>Quantità di rifiuti raccolti (Ton)</i>					
<i>Annualità</i>	<i>2023*</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
<i>Tonnellate complessive</i>	960	790	808	887	954
<i>Raccolta differenziata</i>	772	488	510	673	760
<i>Percentuale racc.diff.</i>	80,40%	61,80%	63,10%	75,80%	79,60%

**stima in quanto alla data di redazione del documento non sono ancora disponibili dati ufficiali.*

Sociale:

Questa Amministrazione ha da sempre posto particolare attenzione alle problematiche del sociale in vari settori. In particolare l'Amministrazione Comunale ha continuato, al fine di prevenire il disagio giovanile, nella locazione, unitamente al Comune di Piobesi d'Alba, dell'immobile sito in Corso Riddone n. 3, denominato Ex Cinema Vecchio, destinato allo svolgimento di attività sociali, culturali, ricreative, educative e sportive..., a favore delle popolazioni giovanili di entrambi i Comuni.

La gestione di tali attività è stata ed è svolta dalla Associazione "Circolo Cinema Vekkio", con cui questo Comune ha stipulato una apposita Convenzione.

Altro obiettivo di questa Amministrazione è stato quello di sensibilizzare gli alunni della scuola primaria alla tutela dell'ambiente, attraverso le iniziative legate all'evento nazionale, promosso da LegaAmbiente, denominato "Puliamo il mondo".

Durante il mandato, l'Amministrazione ha sempre collaborato, anche mediante l'erogazione di specifici contributi, con le locali Associazioni/Gruppi operanti nella comunità ossia Pro Loco, Pensionati ed Anziani, ASD Calcio, ASD Volley, Casa di Riposo, Avis ed Associazione Protezione Civile.

Turismo, Commercio, artigianato, industria, servizi, agricoltura/allevamento:

L'Amministrazione Comunale, durante il mandato, ha mantenuto l'obiettivo di valorizzare il territorio ed i suoi prodotti, attraverso una stretta e proficua collaborazione con l'Associazione Pro Loco, l'Ente Turismo Alba-Bra-Langhe e Roero, l'Associazione per il Patrimonio dei Paesaggi vitivinicoli di Langhe- Roero e Monferrato,...

Le manifestazioni di maggior rilievo, svoltesi costantemente durante il mandato, sono state la FIERA DI SAN CARLO (sospesa negli anni 2020 e 2021 a causa dell'emergenza sanitaria nazionale) e la FESTA PATRONALE.

Valutazione delle performance:

Il D.Lgs. n. 150/2009 e s.m.i., cd. "Decreto Brunetta" ha dettato principi in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, di efficienza e di trasparenza nonché della disciplina del rapporto di lavoro dei dipendenti della Pubblica Amministrazione, a cui questo Ente si è adeguato.

Conseguentemente si è reso necessario adeguare il regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi ai nuovi principi contenuti nel Decreto stesso, almeno nella parte obbligatoria in base alla entità demografica.

Il Regolamento di che trattasi è stato approvato con la deliberazione n. 33 G.C. in data 19.07.2011 recante: "Approvazione Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi. Approvazione. Provvedimenti" che ha previsto, al CAPO IV, il "Ciclo delle performance".

Inoltre, con deliberazione n.42 G.C. in data 13.05.2019, è stato approvato il Regolamento disciplinante l'area delle posizioni organizzative, all'interno del quale sono stabiliti i criteri per la determinazione della retribuzione di risultato dei dipendenti Responsabili di servizio.

Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUEL:

Sistema di controllo e rilevazioni su società ed organismi partecipati

Criteri e modalità analisi:

<i>Tipologia</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Revisione società partecipate	C.C. n. 37 del 18/12/2020	C.C. n. 44 del 21/12/2021	C.C. n. 42 del 20/12/2022	C.C. n. 41 del 20/12/2023	-
Bilancio consolidato (opzione ai sensi dell'art 233 bis TUEL)	C.C. n. 26 del 28/07/2020	G.C. n. 13 del 10/02/2021	-	-	-
Accantonamenti in avanzo amministrazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Statuto comunale:

I comuni e le province adottano il proprio statuto ai sensi dell'Art. 6 del TUEL.

Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico.

Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 32 in data 04/12/2003.

Regolamenti di competenza del consiglio comunale

Il Consiglio Comunale, in applicazione dell'Art. 42, del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

Relazione di fine mandato 2023

NUMERO DELIBERAZIONE	DATA	OGGETTO
28	25/07/2019	Commissione Comunale Speciale Consultiva permanente " Biblioteca O. Scarzello". Modifica al Regolamento istitutivo e nomina membri di spettanza consiliare. Provvedimenti.
42	19/12/2019	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE "I.U.C.". MODIFICA TARI. PROVVEDIMENTI
7	29/04/2020	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI (TARI) 2020: APPROVAZIONE.
8	29/04/2020	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (I.M.U.) 2020: APPROVAZIONE.
42	18/12/2020	Regolamento comunale per la cremazione, conservazione, affidamento e dispersione delle ceneri. Modifiche. Approvazione.
43	18/12/2020	Regolamento polizia locale. Approvazione.
5	24/03/2021	REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL CANONE PATRIMONIALE DI OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO E DI ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E DEL CANONE MERCATALE. APPROVAZIONE. PROVVEDIMENTI.
6	24/03/2021	REGOLAMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI. APPROVAZIONE. PROVVEDIMENTI.
9	24/03/2021	REGOLAMENTO POLIZIA MORTUARIA. MODIFICHE. PROVVEDIMENTI.
20	17/06/2021	Regolamento comunale per la disciplina della videosorveglianza sul territorio comunale. Modifica. Provvedimenti.
21	17/06/2021	REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA TA.RI. MODIFICA. PROVVEDIMENTI.
39	23/11/2021	Protezione Civile. Regolamento intercomunale per la disciplina degli organi e delle strutture. Regolamento intercomunale per il volontariato. Approvazioni.
42	21/12/2021	Regolamento polizia mortuaria. Modifiche. Provvedimenti.
2	27/01/2022	Approvazione del nuovo Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e determinazione aliquote per l'anno di imposta 2022.
7	24/03/2022	Modifica al Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e rideterminazione aliquote per l'anno di imposta 2022.
9	24/03/2022	Modifica al Regolamento comunale per il servizio di Volontariato comunale. Provvedimenti.
18	26/05/2022	Regolamento per la disciplina delle entrate comunali. Approvazione. Provvedimenti.
41	20/12/2022	Approvazione del nuovo Regolamento relativo alla disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI) in conformità alla Deliberazione Arera N.15/2022/R/Rif.
13	27/04/2023	Regolamento Fiera di San Carlo. Approvazione. Provvedimenti.
14	27/04/2023	Regolamento Polizia Mortuaria. Modifiche. Provvedimenti.
33	27/09/2023	Regolamento del mercato. Modifiche e integrazioni. Approvazione. Provvedimenti.
34	27/09/2023	Regolamento Comunale per l'uso del gonfalone e per le modalità di partecipazione ai lutti.
4	28/02/2024	Modifica al Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche e rideterminazione aliquote per l'anno di imposta 2024.

Regolamenti di competenza della giunta comunale

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento, ai sensi dell'Art 48 comma 3 del TUEL, seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

NUMERO DELIBERAZIONE	DATA	OGGETTO
55	13/05/2020	Regolamento del servizio integrato per la gestione dei rifiuti urbani: fornitura integrativa di sacchi destinati alla raccolta dei rifiuti indifferenziati per strutture con ospiti che utilizzano pannoloni. Deliberazione di indirizzo.
100	16/09/2020	Regolamento per la disciplina dell'attribuzione delle progressioni economiche orizzontali. Approvazione.
116	19/11/2020	Regolamento disciplinante l'area delle posizioni organizzative. Modifiche. Provvedimenti
128	16/12/2020	Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi. Modifiche. Provvedimenti.
27	20/04/2022	Regolamento per lo svolgimento delle sedute di Giunta Comunale in modalità telematica. Approvazione.
54	13/07/2022	Regolamento recante norme per la ripartizione dell'incentivo di cui all'art. 113 del D.Lgs. 18/04/2016 n.50. Approvazione.
55	13/07/2022	Regolamento per la ripartizione del Fondo Incentivante per attività di accertamento tributario I.M.U. e Tari (Art. 1 comma 1091 Legge n. 145/2018). Approvazione. Provvedimenti.

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali, i "beni merce", gli alloggi delle cooperative edilizie a proprietà indivisa utilizzati dai soci assegnatari, l'ex-casa coniugale assegnata al separato o divorziato, Alle abitazioni principali sono equiparati gli immobili (purché non locati) posseduti in proprietà o usufrutto o da anziani o disabili stabilmente ricoverati o da residenti all'estero iscritti all'AIRE, già pensionati nei Paesi di residenza. Risulta altresì esente anche (purché non locato) l'unico immobile urbano posseduto da militari o membri di forze di polizia, vigili del fuoco o prefetti. Riduzione del 50% per gli immobili storici e per quelli inagibili.

Le aliquote in vigore all'inizio del mandato erano le seguenti:

Fattispecie	Aliquota/detrazione
Abitazione principale e relative pertinenze (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	0,4 %
Aliquota ordinaria	0,90 %
Fabbricati classificati nella cat. Catastale "D"	0,83% di cui 076% allo Stato e 0,07 al Comune
Detrazione per abitazione principale	€. 200,00

Sono state modificate come di seguito con delibera di C.C. n. 43 del 20/12/2022:

Fattispecie	Aliquota/detrazione
Abitazione principale e relative pertinenze (solo cat. A/1, A/8 e A/9)	0,40 %
Aliquota ordinaria	0,90 %
Terreni agricoli	0,90 %
Aree Fabbricabili	0,90 %
Fabbricati classificati nella cat. catastale "D"	0,83% di cui 0,76% allo Stato e 0,07 al Comune
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00
Fabbricati rurali ad uso strumentale	0,1 %
Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locali ("beni merce")	Esenti

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L. n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. ARERA inoltre ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha altresì pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione. Risorse che da normativa vanno recuperate negli anni oppure nel caso di extragettito restituite all'utenza. Di seguito il quadro delle tariffe secondo una lettura pluriennale.

ANNO 2019

UTENZE DOMESTICHE

Numero Componenti	fissa				Variabile			
	QUF	Sup	Ka	totale €/mq	Quv	Kb	Cu	Totale
1	0,6109	1	0,84	0,51316	193,68549	0,60000	0,26772	31,11209
2	0,6109	1	0,98	0,59868	193,68549	1,40000	0,26772	72,59487
3	0,6109	1	1,08	0,65977	193,68549	1,80000	0,26772	93,33626
4	0,6109	1	1,16	0,70864	193,68549	2,20000	0,26772	114,07765
5	0,6109	1	1,24	0,75752	193,68549	2,90000	0,26772	150,37509
6 o più componenti	0,6109	1	1,3	0,79417	193,68549	3,40000	0,26772	176,30183

UTENZE NON DOMESTICHE:

<i>Uso Non Domestico -- Attività produttive</i>								
<i>Cat.</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Qapf</i>	<i>Sup</i>	<i>Kc</i>	<i>€/mq</i>	<i>Kd</i>	<i>Cu</i>	<i>Totale</i>
101	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,15182	1	0,32	0,04858	2,60	0,16418	0,42687
102	Campeggi, distributori carburanti	0,15182	1	0,67	0,10172	5,51	0,16418	0,90463
103	Stabilimenti balneari	0,15182	1	0,38	0,05769	3,11	0,16418	0,51060
104	Esposizioni, autosaloni	0,15182	1	0,30	0,04555	2,50	0,16418	0,41045
105	Alberghi con ristorante	0,15182	1	1,07	0,16245	8,79	0,16418	1,44314
106	Alberghi senza ristorante	0,15182	1	0,80	0,12146	6,55	0,16418	1,07538
107	Case di cura e riposo	0,15182	1	0,95	0,14423	7,82	0,16418	1,28389
108	Uffici, agenzie, studi professionali	0,15182	1	1,00	0,15182	8,21	0,16418	1,34792
109	Banche ed istituti di credito	0,15182	1	0,55	0,08350	4,50	0,16418	0,73881
110	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,15182	1	0,87	0,13208	7,11	0,16418	1,16732
111	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,15182	1	1,07	0,16245	8,80	0,16418	1,44478
112	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,15182	1	0,72	0,10931	5,90	0,16418	0,96866
113	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,15182	1	0,92	0,13967	7,55	0,16418	1,23956
114	Attività industriali con capannoni di produzione	0,15182	1	0,43	0,06528	3,50	0,16418	0,57463
115	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,15182	1	0,55	0,08350	4,50	0,16418	0,73881
116	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,15182	1	4,84	0,73481	39,67	0,16418	6,51302
117	Bar, caffè, pasticceria	0,15182	1	3,64	0,55262	29,82	0,16418	4,89585
118	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,15182	1	1,76	0,26720	14,43	0,16418	2,36912
119	Plurilicenze alimentari e/o miste	0,15182	1	1,54	0,23380	12,59	0,16418	2,06703
120	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,15182	1	6,06	0,92003	49,72	0,16418	8,16303
121	Discoteche, night club	0,15182	1	1,04	0,15789	8,56	0,16418	1,40538
122	Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita	0,15182	1	2,50	0,37955	0,50	0,16418	0,08209
131	Utenze giornaliere: Banchi di mercato beni durevoli	0,15182	1	4,36	0,66194	60,00	0,16418	9,85080
134	Utenze giornaliere: Banchi di mercato generi alimentari	0,15182	1	14,00	2,12548	200,00	0,16418	32,83600

ANNO 2023

UTENZE DOMESTICHE	Ka	Quf	Tariffa (p.fissa)	Kb	Quv	Cu	Tariffa (p.variab.)
Utenza domestica (1 componente)	0,84	0,38023	0,31939	0,60	229,36186	0,29975	41,25073
Utenza domestica (2 componenti)	0,98	0,38023	0,37263	1,40	229,36186	0,29975	96,25170
Utenza domestica (3 componenti)	1,08	0,38023	0,41065	1,80	229,36186	0,29975	123,75219
Utenza domestica (4 componenti)	1,16	0,38023	0,44107	2,20	229,36186	0,29975	151,25268
Utenza domestica (5 componenti)	1,24	0,38023	0,47149	2,90	229,36186	0,29975	199,37853
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	1,30	0,38023	0,49430	3,40	229,36186	0,29975	233,75414

ATTIVITA' PRODUTTIVE	Kc	Qapf	Tariffa (p.fissa)	Kd	Cu	Tariffa (p.variab.)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,16522	0,05287	4,20	0,21701	0,91144
102-Campeggi, distributori carburanti	0,67	0,16522	0,11070	6,55	0,21701	1,42142
103-Stabilimenti balneari	0,38	0,16522	0,06278	5,20	0,21701	1,12845
104-Esposizioni, autosaloni	0,30	0,16522	0,04957	3,55	0,21701	0,77039
105-Alberghi con ristorante	1,07	0,16522	0,17679	8,79	0,21701	1,90752
106-Alberghi senza ristorante	0,80	0,16522	0,13218	6,55	0,21701	1,42142
107-Case di cura e riposo	0,95	0,16522	0,15696	7,82	0,21701	1,69702
108-Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	0,16522	0,16522	9,30	0,21701	2,01819
109-Banche ed istituti di credito	0,55	0,16522	0,09087	4,78	0,21701	1,03731
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,87	0,16522	0,14374	7,11	0,21701	1,54294
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	0,16522	0,17679	8,80	0,21701	1,90969
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegnami, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	0,72	0,16522	0,11896	5,90	0,21701	1,28036
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	0,16522	0,15200	7,55	0,21701	1,63843
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,16522	0,07104	3,50	0,21701	0,75954
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	0,16522	0,09087	4,50	0,21701	0,97655
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	4,84	0,16522	0,79966	39,67	0,21701	8,60879
117-Bar, caffè, pasticceria	3,64	0,16522	0,60140	29,82	0,21701	6,47124
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	0,16522	0,29079	19,55	0,21701	4,24255
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	0,16522	0,25444	21,41	0,21701	4,64618
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	0,16522	1,00123	49,72	0,21701	10,78974
121-Discoteche, night club	1,04	0,16522	0,17183	13,45	0,21701	2,91878
122-Autorimesse, magazzini senza alcuna vendita	2,50	0,16522	0,41305	0,20	0,21701	0,04340

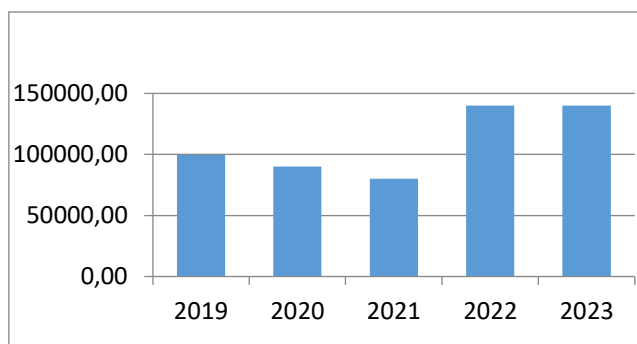
Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito:

Relazione di fine mandato 2023

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	99.640,81	90.000,00	80.000,00	140.000,00	140.000,00



In prospettiva, anche se i dati della base imponibile, per effetto degli incrementi stipendiali dovuti all'adeguamento dei contratti nazionali alle tensioni inflazionistiche, risultano in aumento, in prospettiva si dovrà porre particolare importanza agli effetti della riforma fiscale di prossima approvazione/applicazione.

Nel corso del periodo 2020/2024 l'Addizionale Comunale IRPEF ha comunque dovuto subire modifiche agli scaglioni per effetto della prima fase della riforma fiscale che ha ridotto le aliquote IRPEF da 5 a 4.

<i>Scaglioni annui vigenti ai fini IRPEF fino al 2021</i>	<i>Aliquota% addizionale comunale prevista dal 01/01/2020</i>	<i>Scaglioni annui vigenti ai fini IRPEF dal 2022</i>	<i>Aliquota% addizionale comunale prevista dal 01/01/2022</i>
primo scaglione – redditi imponibili fino a 15.000,00 euro	0,35 %	primo scaglione – redditi imponibili fino a 15.000,00 euro	0,50 %
secondo scaglione – redditi imponibili superiori a 15.000,00 fino a 28.000,00 euro	0,40 %	secondo scaglione – redditi imponibili superiori a 15.000,00 fino a 28.000,00 euro	0,55 %
terzo scaglione – redditi imponibili superiori a 28.000,00 fino a 55.000,00 euro	0,50 %	terzo scaglione – redditi imponibili superiori a 28.000,00 fino a 50.000,00 euro	0,65 %
quarto scaglione – redditi imponibili superiori a 55.000,00 fino a 75.000,00 euro	0,60 %	quarto scaglione – redditi oltre i 51.000,00 euro	0,80 %
quinto scaglione – redditi imponibili oltre 75.000,00 euro	0,70 %	- Soppreso -	-
Soglia di esenzione euro:	-	Soglia di esenzione euro:	-

Inoltre, a decorrere dal 2024, per effetto delle modifiche introdotte dall'art. 1, c. 1, D.lgs. 30 dicembre 2023, n. 216, gli scaglioni di reddito sono stati ulteriormente ridotti da 4 a 3, e pertanto sono state recentemente rideterminate le aliquote dell'Addizionale comunale:

<i>Scaglioni di reddito complessivo</i>	<i>Aliquota addizionale comunale IRPEF</i>
Fino a € 28.000	0,55%
Oltre € 28.000 e fino a € 50.000	0,65 %
Oltre € 50.000	0,80 %

Tributi diversi

La L. 27-12-2019 n° 160, legge di bilancio 2020 ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

Essi sostituiscono:

- la tassa per l'occupazione di spazi e aree pubbliche (TOSAP), o il corrispondente canone (COSAP) per gli Enti che l'avevano istituito;
- l'imposta comunale sulla pubblicità;
- il diritto sulle pubbliche affissioni.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel Comune di Corneliano d'Alba come attività **gestita direttamente dalla struttura comunale**.

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalle deliberazioni del Consiglio Comunale n. 5 in data 24/03/2021.

La storicità dei proventi è la seguente:

	2019	2020	2021	2022	2023
Proventi a bilancio ex TOSAP/ICP/DPA	6.500,00	6.460,76	0,00	0,00	0,00
Proventi CUP	0,00	0,00	16.312,02	21.609,44	21.187,34

Proventi da imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che viene trattenuta dall'ospite al termine del soggiorno, al momento del pagamento del pernottamento nella struttura (alberghiera o extralberghiera). Il valore varia dai 5 ai 10 euro per persona a notte.

L'imposta di soggiorno è un'imposta di scopo che alcuni Comuni hanno facoltà di applicare nei confronti dei turisti che vi pernottano. Sono responsabili dell'imposta i gestori delle strutture ricettive, alberghiere ed extralberghiere, presenti nel Comune.

L'imposta di soggiorno è stata introdotta nel nostro ordinamento con il D.Lgs. n. 23/2011 recante disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale, ha conferito ad altri comuni la facoltà di istituire l'imposta di soggiorno. Più precisamente, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 del suddetto decreto, i comuni capoluogo di provincia, le Unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire, con deliberazione del consiglio, un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5,00 euro per notte di soggiorno.

Il Comune di Comune di Corneliano d'Alba ha approvato l'istituzione e il Regolamento relativo all'imposta di soggiorno con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 in data 26/04/2012:

Annualità	2019	2020	2021	2022	2023
Proventi imposta di soggiorno	1.600,00	792,00	2.089,51	3.426,00	4.488,00

Attività amministrativa**Emergenza COVID-19**

È superfluo ricordare come una parte del mandato, a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell'emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Corneliano d'Alba ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

<i>Risorse assegnate all'ente ai fini COVID</i>			
<i>Tipologie risorsa/annualità</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>
Fondo funzioni fondamentali	57.889,26	0,00	0,00
Fondo funzioni	0,00	6.004,92	0,00
Risorse bonus alimentari e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche	24.643,46	9.003,80	0,00
Risorse per caro energetico	0,00	0,00	36.433,25
Risorse sanificazione	3.087,03	0,00	0,00
Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale	334,78	0,00	0,00
Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività	0,00	11.801,52	0,00
Risorse centri estivi	5.738,62	5.343,27	2.055,29

Si riepiloga di seguito quanto certificato:

ANNO 2020

- Acquisto di beni € 33.083,00
- Manutenzione ordinaria € 7.471,00
- Altri servizi € 3.592,00
- Trasferimenti correnti ad Istituzioni Sociali Private € 15.739,00
- Contratto di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 – quota 2021 € 850,00

TOTALE € 60.735,00

ANNO 2021

- Acquisto di beni	€ 1.599,00
- Altri servizi	€ 6.024,00
- Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali	€ 3.385,00
- Trasferimenti correnti a Famiglie	€ 100,00
- Trasferimenti correnti a Imprese	€ 2.148,00
- Trasferimenti correnti ad Istituzioni Sociali Private	€ 5.343,00
- Beni materiali	€ 4.270,00

TOTALE € 22.869,00

ANNO 2022

- Acquisto di beni	€ 3.553,00
- Acquisto di servizi (utenze)	€ 63.121,00
- Altri servizi	€ 2.486,00
- Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali	€ 717,00
- Trasferimenti correnti ad Imprese	€ 11.802,00
- Trasferimenti correnti ad Istituzioni Sociali Private	€ 2.055,00

TOTALE € 83.734,00

-

Annualità	Certificazioni Covid. 19		
	2020	2021	2022
Saldo certificazione	-48.983,00	38.428,00	29.779,00

Pnrr – opportunità ed impegno aggiuntivo

La pandemia da Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9%, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2%. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9%, mentre nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2%, del 32,4% e del 43,6 %.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU) che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di

euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 miliardi. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 miliardi.

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

Le missioni in sintesi rispetto alle quali anche gli Enti Locali sono stati chiamati a fare la loro parte sono le seguenti:

1. “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”: 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.
2. “Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”: 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. “Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”: 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese. e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
4. “Istruzione e Ricerca”: 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico. la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
5. “Inclusione e Coesione”: 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. “Salute”: 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure

È utile ricordare che nel dettaglio il PNRR ed il fondo prevedono la partecipazione attiva delle Regioni e degli Enti locali sulle seguenti linee di intervento:

- Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l’offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT)
- Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l’accessibilità dei luoghi (sia dei ‘grandi attrattori’ sia dei siti minori)
- Investimenti e riforme per l’economia circolare e la gestione dei rifiuti.
- Investimenti per l’efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole.
- Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico.

- Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche),
- Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa. Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali.
- Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni)
- Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi) Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici)
- Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego.
- Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali).
- Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali. Strategia nazionale per le aree interne.
- Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità) Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali) Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

Riforme strutturali: La riforma della pubblica amministrazione migliora la capacità amministrativa a livello centrale e locale; rafforza i processi di selezione, formazione e promozione dei dipendenti pubblici; incentiva la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative. Si basa su una forte espansione dei servizi digitali. L'obiettivo è una marcata sburocratizzazione per ridurre i costi e i tempi che attualmente gravano su imprese e cittadini. Sulla base di queste premesse, la riforma si muove su quattro assi principali:

- Accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale.
- Buona amministrazione (semplificazioni) per semplificare norme e procedure (Codice dei Contratti e degli Appalti).
- Competenze (carriere e formazione) per allineare conoscenza e capacità organizzativa alle nuove esigenze di una PA moderna.
- Digitalizzazione quale strumento trasversale.

I progetti finanziati con risorse del PNRR previsti o ammessi ed in attesa di finanziamento nell'ultimo esercizio di mandato del Comune di Corneliano d'Alba sono di seguito riepilogati:

	PROGETTO	CUP	MISS.	COMP.	INVEST.	IMPORTO FINANZIAMENTO
1.	LAVORI DI DIFESA SPONDALE TORRENTE RIDDONE - FONDI PNRR (EX ART.1, C.139, LEGGE 145/2018)	G57B20002800001	2	4	2.2	€ 400.000,00
2.	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PRESSO L'EDIFICIO SCOLASTICO IN CORSO RIDDONE N.48 - FONDI P.N.R.R. (ART.1, C.29, L.160/2019) – ANNUALITA' 2023	G54D2200299006	2	4	2.2	€ 50.000,00
3.	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PRESSO L'EDIFICIO SCOLASTICO IN CORSO RIDDONE N.48 - FONDI P.N.R.R. (ART.1, C.29, L.160/2019) – ANNUALITA' 2024	G54D22003010006	2	4	2.2	€ 50.000,00
4.	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE- TERRITORIO COMUNALE-7 SERVIZI DA MIGRARE IN CLOUD	G51C23000280006	1	1	1.2	€ 16.696,00
5.	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)	G51F22008040006	1	1	1.3.1	€ 10.172,00
6.	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITA' DIGITALE-SPID CIE	G51F23000410006	1	1	1.4	€ 14.000,00

Si evidenzia che sono confluiti nel PNRR M2C4-Investimento 2.2 “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni” i contributi del Ministero dell'Interno di cui all'articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge n.160/2019 annualità 2020/2021/2022/2023/2024 e i contributi cui all' art.1 comma 139 della Legge 145/2018.

I progetti PNRR sono soggetti a monitoraggio e rendicontazione secondo le linee guida RGS.

Più recentemente, a seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto all'approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, la Misura M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n.160/2019 (Piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n.145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal Piano, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziare a legislazione vigente.

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

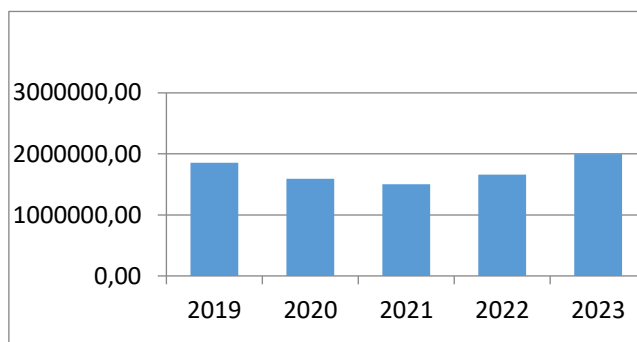
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione. Per quanto concerne l'ultima annualità 2023, alla data di sottoscrizione del presente documento lo schema di rendiconto è stato approvato dalla Giunta comunale e verrà approvato dal Consiglio comunale entro i termini di legge.

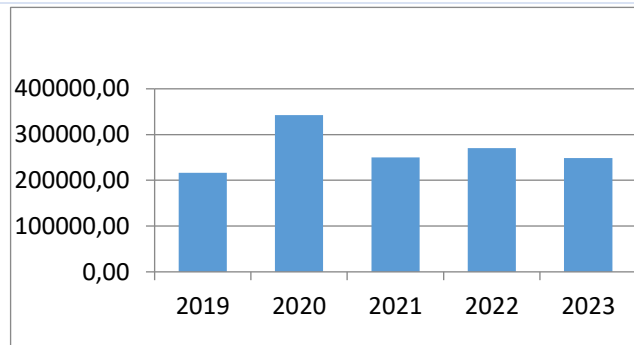
<i>Spese</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	1.852.166,51	1.592.313,99	1.501.755,77	1.661.546,59	1.994.309,88
T1: Spese correnti	1.039.926,28	980.905,25	1.062.239,00	1.216.705,43	1.141.419,19
T2: Spese in c/capitale	559.126,48	422.784,34	242.068,87	274.220,09	654.249,09
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	13.153,98	6.920,00	14.108,75	7.710,00	8.130,54
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	239.959,77	181.704,40	183.339,15	162.911,07	190.511,06
TOTALE GENERALE SPESE	1.852.166,51	1.592.313,99	1.501.755,77	1.661.546,59	1.994.309,88



Equilibri di bilancio**Quadri generali riassuntivi**

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

Gestione di competenza	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	394.328,55	343.695,00	239.713,17	351.588,45	283.258,60
FPV per spese correnti	10.826,00	25.600,00	17.500,00	15.621,00	24.580,93
FPV per spese c/capitale	306.739,40	109.019,12	43.972,19	123.700,80	278.621,97
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	906.084,77	885.971,27	872.267,68	942.231,41	981.181,95
T2: Trasferimenti correnti	38.532,98	141.310,54	69.798,25	106.339,14	63.052,93
T3: Entrate extratributarie	135.829,88	107.455,37	236.166,34	281.875,03	284.061,11
T4: Entrate in c/capitale	170.901,43	201.666,98	228.431,16	250.596,83	437.814,47
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	1.251.349,06	1.336.404,16	1.406.663,43	1.581.042,41	1.766.110,46
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	239.959,77	181.704,40	183.339,15	162.911,07	190.511,06
Totale entrate dell'esercizio	1.491.308,83	1.518.108,56	1.590.002,58	1.743.953,48	1.956.621,52
Entrate complessive	2.203.202,78	1.996.422,68	1.891.187,94	2.234.863,73	2.543.083,02
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	1.039.926,28	980.905,25	1.062.239,00	1.216.705,43	1.141.419,19
FPV di parte corrente	25.600,00	17.500,00	15.621,00	24.580,93	36.041,62
T2: Spese in c/capitale	559.126,48	422.784,34	242.068,87	274.220,09	654.249,09
FPV c/capitale	109.019,12	43.972,19	123.700,80	278.621,97	264.155,44
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	1.733.671,88	1.465.161,78	1.443.629,67	1.794.128,42	2.095.865,34
T4: Rimborso prestiti	13.153,98	6.920,00	14.108,75	7.710,00	8.130,54
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	239.959,77	181.704,40	183.339,15	162.911,07	190.511,06
Totale spese dell'esercizio	1.986.785,63	1.653.786,18	1.641.077,57	1.964.749,49	2.294.506,94
Spese complessive	1.986.785,63	1.653.786,18	1.641.077,57	1.964.749,49	2.294.506,94
Avanzo di competenza	216.417,15	342.636,50	250.110,37	270.114,24	248.576,08



Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

A tal fine il risultato di amministrazione iscritto in entrata del primo esercizio può costituire la copertura del fondo pluriennale vincolato stanziato in spesa, corrispondente al fondo pluriennale iscritto in entrata degli esercizi successivi.

Gli Enti locali il cui risultato di amministrazione complessivo, in presenza comunque di un avanzo disponibile negativo, risulta minore e, quindi, non capiente della somma delle risorse accantonate in Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (acronimo di FCDE) e Fondo Anticipazioni Liquidità (acronimo di FAL), sono detti enti in disavanzo elevato. Per questi Enti è consentito imputare a bilancio quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato a copertura di nuove spese solo di un importo pari alla quota di disavanzo da ripianare.

Quando l'avanzo disponibile risulta negativo, ma il risultato di amministrazione complessivo rimane positivo e capiente rispetto alla somma delle risorse accantonate in FCDE e FAL, l'Ente locale è caratterizzato da una situazione di bilancio in disavanzo moderato, nella quale è consentito l'utilizzo e l'imputazione al bilancio di quote di avanzo vincolato, accantonato o destinato per coprire nuove spese, di un importo pari al risultato di amministrazione detratto degli accantonamenti FCDE e FAL e incrementato dalla quota di disavanzo da ripianare.

In entrambi i casi (disavanzo moderato o elevato), le quote di avanzo imputate al bilancio con finalità di copertura di spese devono trovare utilizzi conformi alle loro specifiche finalità, dovendosi in caso contrario ripristinare il vincolo o l'accantonamento.

Relazione di fine mandato 2023

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	940.033,18	669.568,84	752.621,26	676.355,29	841.956,99
Riscossioni totali	1.485.510,63	1.535.641,83	1.434.597,53	1.806.267,94	1.877.854,28
di cui in c/residui	169.761,07	193.139,61	152.195,83	361.735,72	319.451,11
in c/competenza	1.315.749,56	1.342.502,22	1.282.401,70	1.444.532,22	1.558.403,17
Pagamenti totali	1.755.974,97	1.452.589,41	1.510.863,50	1.640.666,24	1.947.392,27
di cui in c/residui	180.779,59	221.751,89	298.816,07	273.124,18	284.242,79
in c/competenza	1.575.195,38	1.230.837,52	1.212.047,43	1.367.542,06	1.663.149,48
Saldo di cassa al 31 dicembre	669.568,84	752.621,26	676.355,29	841.956,99	772.419,00
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	669.568,84	752.621,26	676.355,29	841.956,99	772.419,00
Residui attivi	195.974,55	205.297,13	372.622,68	334.821,33	445.447,25
di cui da esercizi precedenti	20.415,28	29.690,79	65.021,80	35.400,07	47.228,90
di nuova formazione	175.559,27	175.606,34	307.600,88	299.421,26	398.218,35
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	313.870,65	404.342,16	349.762,02	328.697,05	366.174,90
di cui da esercizi precedenti	36.899,52	42.865,69	60.053,68	34.692,52	35.014,50
di nuova formazione	276.971,13	361.476,47	289.708,34	294.004,53	331.160,40
FPV per spese correnti	25.600,00	17.500,00	15.621,00	24.580,93	36.041,62
FPV per spese in c/capitale	109.019,12	43.972,19	123.700,80	278.621,97	264.155,44
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	417.053,62	492.104,04	559.894,15	544.878,37	551.494,29
Parte accantonata	7.139,87	9.190,03	40.404,14	36.560,73	53.982,09
Fondo crediti dubbia esigib.	4.790,32	4.307,58	10.342,49	15.515,77	24.557,13
Accantonamento residui perenti al 31/12 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	14.346,30	9.008,96	9.008,96
Altri accantonamenti	2.349,55	4.882,45	15.715,35	12.036,00	20.416,00
Parte vincolata	22.822,56	108.754,11	203.596,62	169.661,44	84.003,31
da leggi e principi contabili	1.442,21	85.228,70	160.055,84	130.866,20	22.759,34
da trasferimenti	0,00	2.145,06	22.160,43	6.805,91	23.255,04
da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

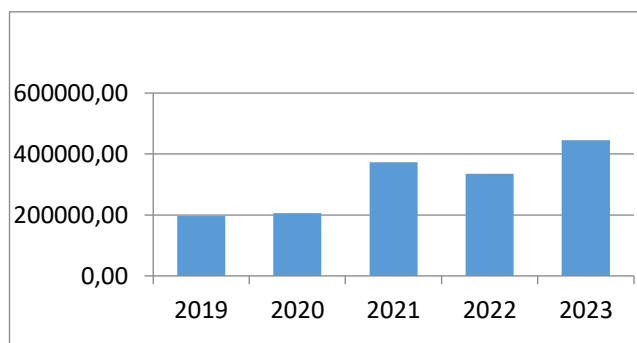
Relazione di fine mandato 2023

vincoli attribuiti dall'Ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
altri vincoli	21.380,35	21.380,35	21.380,35	31.989,33	37.988,93
Parte destin. a investimenti	207.201,87	24.626,39	24.112,34	28.316,33	19.546,70
Parte disponibile	179.889,32	349.533,51	291.781,05	310.339,87	393.962,19

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

<i>Residui attivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	178.952,88	195.974,55	205.297,13	372.622,68	334.821,33
Riscossioni c/residui	169.761,07	193.139,61	152.195,83	361.735,72	319.451,11
% riscossioni c/residui	94,86	98,55	74,13	97,08	95,41
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	11.223,47	26.855,85	11.920,50	24.513,11	31.858,68
Totale residui da esercizi precedenti	20.415,28	29.690,79	65.021,80	35.400,07	47.228,90
Residui di nuova formazione	175.559,27	175.606,34	307.600,88	299.421,26	398.218,35
Totale dei residui da riportare	195.974,55	205.297,13	372.622,68	334.821,33	445.447,25

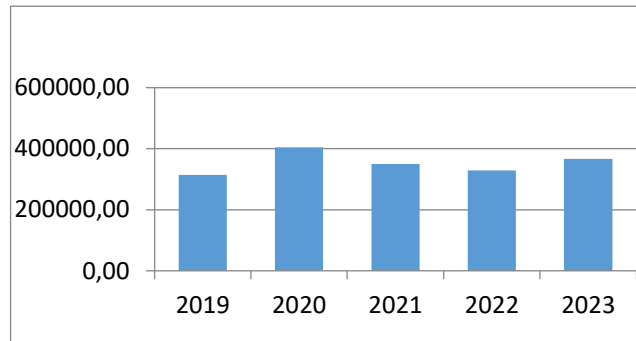


Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

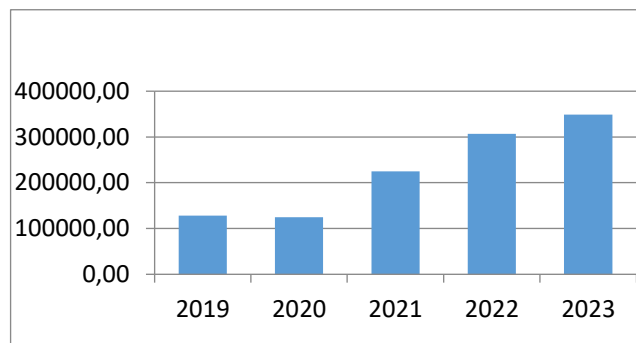
<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Residui al 1° gennaio	242.876,14	313.870,65	404.342,16	349.762,02	328.697,05
Pagamenti c/residui	180.779,59	221.751,89	298.816,07	273.124,18	284.242,79
% pagamenti c/residui	74,43	70,65	73,90	78,09	86,48
Residui eliminati	-25.197,03	-49.253,07	-45.472,41	-41.945,32	-9.439,76

Relazione di fine mandato 2023

Totale residui da esercizi precedenti	36.899,52	42.865,69	60.053,68	34.692,52	35.014,50
Residui di nuova formazione	276.971,13	361.476,47	289.708,34	294.004,53	331.160,40
Totale residui da riportare	313.870,65	404.342,16	349.762,02	328.697,05	366.174,90



	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	12,30	12,52	20,25	25,05	27,54
Residui attivi titolo I e III	128.109,32	124.374,73	224.440,87	306.587,14	348.496,59
Accertamenti correnti titoli I e III	1.041.914,65	993.426,64	1.108.434,02	1.224.106,44	1.265.243,06

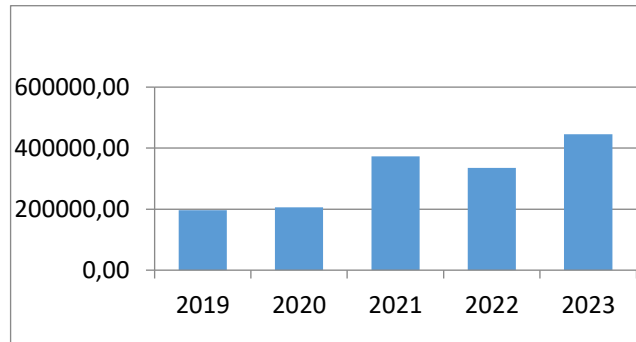


Anzianità dei residui finali

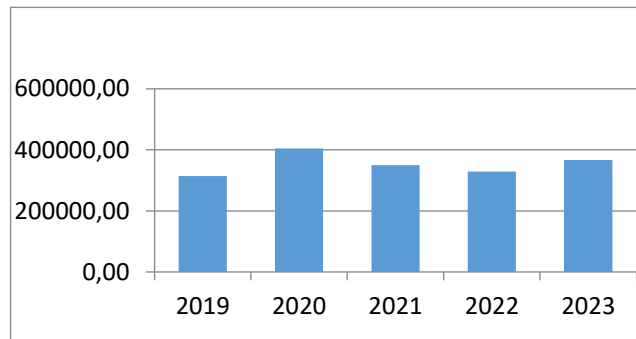
L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

Relazione di fine mandato 2023

<i>Residui attivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
oltre 5 anni precedenti	2.328,18	0,00	0,00	4.354,89	4.354,89
5 anni precedenti	0,00	0,00	4.354,89	0,00	1.142,44
4 anni precedenti	200,00	4.924,89	0,00	1.142,44	651,61
3 anni precedenti	4.924,89	0,00	9.403,66	651,61	4.423,13
2 anni precedenti	500,00	9.403,66	11.591,67	8.460,19	18.268,60
Anno precedente	12.462,21	15.362,24	39.671,58	20.790,94	18.388,23
Residui da competenza	175.559,27	175.606,34	307.600,88	299.421,26	398.218,35
Totale residui al 31-12	195.974,55	205.297,13	372.622,68	334.821,33	445.447,25



<i>Residui passivi</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	3.132,24	1.742,73	2.480,73
5 anni precedenti	2.796,00	13.601,30	1.865,09	1.801,16	2.834,57
4 anni precedenti	15.740,39	1.865,09	6.205,19	2.834,57	6.751,61
3 anni precedenti	4.343,04	6.205,19	2.917,56	6.751,61	6.864,94
2 anni precedenti	9.196,10	2.917,56	8.033,91	10.354,14	4.195,12
Anno precedente	4.823,99	18.276,55	37.899,69	11.208,31	11.887,53
Residui da competenza	276.971,13	361.476,47	289.708,34	294.004,53	331.160,40
Totale residui al 31-12	313.870,65	404.342,16	349.762,02	328.697,05	366.174,90



Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale approvate nelle varie annualità.

È infatti utile ricordare come l'Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Modalità di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i. che possono riassumersi appunto nell'attività di ricognizione dei residui attivi e passivi.

Attività che si svolgono in ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, dal quale emerge che tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccert ati	Da riportare	Residui provenient i dalla gestione di competenz a g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
	a	b	c	d	e= (a+c- d)	f=(e-b)		
Titolo 1 - Tributarie	107.373,95	114.983,85	11.332,19	0,00	118.706,14	3.722,29	75.966,15	79.688,44
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.666,00	3.666,00
Titolo 3 - Extratributarie	55.276,40	53.277,22	297,78	406,50	55.167,68	1.890,46	46.530,42	48.420,88
Parziale titoli 1+2+3	162.650,35	168.261,07	11.629,97	406,50	173.873,82	5.612,75	126.162,57	131.775,32
Titolo 4 - In conto capitale	4.805,22	0,00	0,00	0,00	4.805,22	4.805,22	34.692,60	39.497,82
Titolo 5 - Entrate da	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

riduzione di attività finanziarie								
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	11.497,31	1.500,00	0,00	0,00	11.497,31	9.997,31	14.704,10	24.701,41
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	178.952,88	169.761,07	11.629,97	406,50	190.176,35	20.415,28	175.559,27	195.974,55

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	132.665,15	98.940,93	24.534,60	108.130,55	9.189,62	141.492,55	150.682,17
Titolo 2 - In conto capitale	100.981,81	76.566,69	203,93	100.777,88	24.211,19	117.623,48	141.834,67
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	9.229,18	5.271,97	458,50	8.770,68	3.498,71	17.855,10	21.353,81
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	242.876,14	180.779,59	25.197,03	217.679,11	36.899,52	276.971,13	313.870,65

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 - Tributarie	158.183,68	171.541,58	31.309,88	0,00	189.493,56	17.951,98	178.032,08	195.984,06
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	4.784,15	4.784,15	0,00	0,00	4.784,15	0,00	6.809,23	6.809,23
Titolo 3 - Extratributarie	148.403,46	140.802,67	548,81	0,00	148.952,27	8.149,60	144.362,93	152.512,53
Parziale titoli 1+2+3	311.371,29	317.128,40	31.858,69	0,00	343.229,98	26.101,58	329.204,24	355.305,82
Titolo 4 - In conto capitale	19.783,61	0,00	0,00	0,01	19.783,60	19.783,60	66.855,60	86.639,20
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	3.666,43	2.322,71	0,00	0,00	3.666,43	1.343,72	2.158,51	3.502,23
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	334.821,33	319.451,11	31.858,69	0,01	366.680,01	47.228,90	398.218,35	445.447,25

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti	252.321,19	238.371,21	4.921,26	247.399,93	9.028,72	227.983,62	237.012,34
Titolo 2 - In conto capitale	64.945,80	38.991,67	4.512,64	60.433,16	21.441,49	97.877,44	119.318,93
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborsio Prestiti	1.266,88	0,00	5,86	1.261,02	1.261,02	0,00	1.261,02
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	10.163,18	6.879,91	0,00	10.163,18	3.283,27	5.299,34	8.582,61
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	328.697,05	284.242,79	9.439,76	319.257,29	35.014,50	331.160,40	366.174,90

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Cornelianò d'Alba ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	10.826,00	25.600,00	17.500,00	15.621,00	24.580,93
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	1.080.447,63	1.134.737,18	1.178.232,27	1.330.445,58	1.328.295,99
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	1.039.926,28	980.905,25	1.062.239,00	1.216.705,43	1.141.419,19
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di	(-)	25.600,00	17.500,00	15.621,00	24.580,93	36.041,62

Relazione di fine mandato 2023

spesa)						
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	6.102,72	6.102,72	6.102,72	6.102,72	6.102,64
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	13.153,98	6.920,00	14.108,75	7.710,00	8.130,54
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		6.490,65	148.909,21	97.660,80	90.967,50	161.182,93
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	2.928,55	0,00	34.273,17	69.413,45	17.022,63
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		9.419,20	148.909,21	131.933,97	160.380,95	178.205,56
Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.879,55	2.532,90	30.274,90	9.413,28	13.421,36
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	22.014,32	47.827,25	16.624,83	23.255,04
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		7.539,65	124.361,99	53.831,82	134.342,84	141.529,16
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-4.252,88	-482,74	939,21	-2.756,69	4.000,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		11.792,53	124.844,73	52.892,61	137.099,53	137.529,16
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	391.400,00	343.695,00	205.440,00	282.175,00	266.235,97
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	306.739,40	109.019,12	43.972,19	123.700,80	278.621,97
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	170.901,43	201.666,98	228.431,16	250.596,83	437.814,47
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	559.126,48	422.784,34	242.068,87	274.220,09	654.249,09
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	109.019,12	43.972,19	123.700,80	278.621,97	264.155,44
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	6.102,72	6.102,72	6.102,72	6.102,72	6.102,64
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE		206.997,95	193.727,29	118.176,40	109.733,29	70.370,52

Relazione di fine mandato 2023

(Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)						
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	58.369,62	75.556,40	71.744,46	37.088,04
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		206.997,95	135.357,67	42.620,00	37.988,83	33.282,48
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		206.997,95	135.357,67	42.620,00	37.988,83	33.282,48
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		216.417,15	342.636,50	250.110,37	270.114,24	248.576,08
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		1.879,55	2.532,90	30.274,90	9.413,28	13.421,36
Risorse vincolate nel bilancio		0,00	80.383,94	123.383,65	88.369,29	60.343,08
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		214.537,60	259.719,66	96.451,82	172.331,67	174.811,64
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-4.252,88	-482,74	939,21	-2.756,69	4.000,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		218.790,48	260.202,40	95.512,61	175.088,36	170.811,64
O1) Risultato di competenza di parte corrente		9.419,20	148.909,21	131.933,97	160.380,95	178.205,56
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	2.928,55	0,00	34.273,17	69.413,45	17.022,63
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	1.879,55	2.532,90	30.274,90	9.413,28	13.421,36
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	-4.252,88	-482,74	939,21	-2.756,69	4.000,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	22.014,32	47.827,25	16.624,83	23.255,04
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		8.863,98	124.844,73	18.619,44	67.686,08	120.506,53

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Cornigliano d'Alba ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento. La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato non sono stati accessi nuovi mutui.

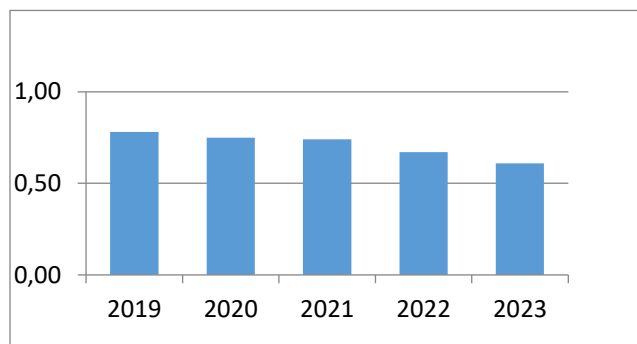
La seguente tabella evidenzia l'evoluzione dell'indebitamento in capo all'Ente ed il peso sulla comunità:

	2019	2020	2021	2022	2023
Debiti da finanziamento complessivi	162.221,70	155.306,69	142.456,26	134.757,98	126.621,58
Di cui debiti a breve termine – (anticipazioni diliquidità)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Abitanti	2.154	2.140	2.143	2.135	2.139
Debito pro-capite complessivo per abitante	75,31	72,57	66,48	63,12	59,20

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	8.755,14	8.606,64	8.009,54	7.605,52	7.179,12
Entrate Correnti (*su anno-2)	1.124.011,93	1.142.501,38	1.080.447,63	1.134.737,18	1.178.232,27
% su Entrate Correnti	0,78	0,75	0,74	0,67	0,61
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%



Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente **il miglioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti per effetto sia della **migliorata** esposizione in termine di interessi passivi a fronte di una diversa composizione dell'indebitamento sia in termini di mutui a tasso fisso che a tasso variabile e sia **all'incremento** delle entrate correnti, pur mantenendo un livello di indebitamento complessivo abbastanza costante nel tempo.

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del

Patrimonio. L'esigenza contabile e l'indirizzo normativo previsto dal D.Lgs 118/2011 e dai provvedimenti dell'“Armonizzazione contabile” sostenuti da ARCONET (acronimo di armonizzazione contabile enti territoriali), struttura della Ragioneria dello Stato, sono risultati essere lo stimolo per una profonda revisione sia dell'inventario tecnico/contabile che del patrimonio.

Le attività di gestione, sia tecnica che amministrativa hanno via via portato alla revisione dei contratti di affitto, a sfruttare al meglio il patrimonio disponibile, a monetizzare patrimonio altrimenti non utilizzato oppure sotto utilizzato e finanziare con risorse proprie dell'ente spesa in conto capitale come normativa e dottrina prevedono al fine di non depauperare valore patrimoniale.

Una corretta gestione del “piano delle alienazioni” e dell'attività che lo precede di “ricognizione del patrimonio” che ne consente la corretta definizione della destinazione ai fini dell'erogazione di servizi istituzionali e non istituzionali è stata di certo lo strumento guida.

L'attività fa riferimento a quanto previsto dall' l'art. 58 del Decreto Legge n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con Legge n. 133 del 6 agosto 2008, successivamente modificata e/o integrata dal Decreto Legge n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con Legge n. 111 del 15 luglio 2011 e dal Decreto Legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con Legge n. 214/2011 rubricato “Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri Enti Locali”, il quale prevede testualmente, al comma 1: “Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti Locali, ciascun Ente con deliberazione dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione, redigendo il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione”.

I riflessi positivi conseguenti al recupero di conoscenza del patrimonio comunale hanno innegabilmente contribuito ad inquadrare la natura della destinazione d'uso degli immobili e strutture comunali con conseguenti effetti positivi sulla gestione della fiscalità passiva (Servizi ad IVA commerciale) che ha consentito in piena legittimità di recuperare risorse importanti a bilancio.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente

<i>Stato patrimoniale Attivo</i>			<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
		A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI					
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	5.168,23	3.848,67	2.529,11	1.569,31	1.101,15
4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5		Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.334,24	1.419,96	754,82	0,00	0,00
9		Altre	2.496,31	583,57	412,77	4.905,52	3.555,87
Totale immobilizzazioni immateriali			9.998,78	5.852,20	3.696,70	6.474,83	4.657,02

Relazione di fine mandato 2023

		<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1	Beni demaniali	363.663,92	459.653,94	450.156,71	3.361.874,88	3.627.788,68
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.3	Infrastrutture	20.222,40	19.252,20	22.275,08	2.881.965,89	2.896.229,62
	1.9	Altri beni demaniali	343.441,52	440.401,74	427.881,63	479.908,99	731.559,06
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	5.518.309,47	5.521.105,70	5.600.856,74	3.724.569,69	3.751.014,42
	2.1	Terreni	198.090,34	198.090,34	198.344,10	489.640,49	489.910,49
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	2.283.213,89	2.331.731,11	2.438.909,45	3.147.748,85	3.184.657,25
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	2.254,02	1.574,42	1.416,98	1.340,23	1.269,38
		a di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	6.014,36	8.086,31	11.059,85	17.115,52	16.210,70
	2.5	Mezzi di trasporto	18.678,09	14.449,09	10.220,09	19.348,06	14.572,04
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	2.077,96	626,29	2.365,77	4.513,61	6.269,30
	2.7	Mobili e arredi	13.933,26	13.693,53	17.181,20	9.781,76	8.655,44
	2.8	Infrastrutture	2.994.047,55	2.952.854,61	2.921.145,42	13.665,21	13.229,09
	2.9 9	Altri beni materiali	0,00	0,00	213,88	21.415,96	16.240,73
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	65.794,93	65.794,93	79.824,93	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali			5.947.768,32	6.046.554,57	6.130.838,38	7.086.444,57	7.378.803,10
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
	1	Partecipazioni in	376.656,71	791.746,84	804.344,21	855.912,19	853.582,99
		a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b imprese partecipate	376.656,71	791.746,84	804.344,21	855.912,19	853.582,99
		c altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		a altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		b imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		c imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		d altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie			376.656,71	791.746,84	804.344,21	855.912,19	853.582,99
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)			6.334.423,81	6.844.153,61	6.938.879,29	7.948.831,59	8.237.043,11
		C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I		Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale rimanenze			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Crediti					
	1	Crediti di natura tributaria	76.627,92	115.148,85	107.814,56	148.835,28	178.806,88
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	Altri crediti da tributi	76.627,92	106.827,87	101.424,68	148.835,28	178.787,32
	c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	8.320,98	6.389,88	0,00	19,56
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	43.163,82	62.620,83	135.477,28	24.567,76	93.448,43
	a	verso amministrazioni pubbliche	43.163,82	62.567,28	135.477,28	14.567,76	83.448,43
	b	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	verso altri soggetti	0,00	53,55	0,00	10.000,00	10.000,00
	3	Verso clienti ed utenti	6.757,17	2.511,37	7.087,31	6.325,97	5.472,41
	4	Altri Crediti	67.648,32	27.605,50	120.194,04	146.135,55	150.580,40
	a	verso l'erario	6.013,00	8.397,00	9.793,00	8.059,00	8.418,00
	b	per attività svolta per c/terzi	13.440,19	1.919,12	1.919,12	1.343,72	1.343,72
	c	altri	48.195,13	17.289,38	108.481,92	136.732,83	140.818,68
Totale crediti			194.197,23	207.886,55	370.573,19	325.864,56	428.308,12
III		Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Disponibilità liquide					
	1	Conto di tesoreria	669.568,84	752.621,26	676.355,29	841.956,99	772.419,00
	a	Istituto tesoriere	669.568,84	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	presso Banca d'Italia	0,00	752.621,26	676.355,29	841.956,99	772.419,00
	2	Altri depositi bancari e postali	12.682,35	6.968,98	1.180,37	6.253,93	1.301,09

Relazione di fine mandato 2023

3	Denaro e valori in cassa	6.189,04	1.512,74	0,00	1.362,24	1.320,96
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide		688.440,23	761.102,98	677.535,66	849.573,16	775.041,05
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		882.637,46	968.989,53	1.048.108,85	1.175.437,72	1.203.349,17
D) RATEI E RISCONTI						
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		7.217.061,27	7.813.143,14	7.986.988,14	9.124.269,31	9.440.392,28

<i>Stato patrimoniale Passivo</i>		<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
A) PATRIMONIO NETTO						
I	Fondo di dotazione	4.144.465,44	4.144.465,44	4.144.465,44	4.144.465,44	4.144.465,44
II	Riserve	2.594.153,93	3.104.149,10	2.841.071,93	5.882.822,44	6.290.511,11
	b da capitale	560.729,27	560.729,27	560.729,27	560.729,27	560.729,27
	c da permessi di costruire	1.591.925,21	1.709.454,79	1.830.185,95	1.960.218,29	2.101.993,16
	d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	363.663,92	459.653,94	450.156,71	3.361.874,88	3.627.788,68
	e altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	f altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	77.835,53	374.311,10	480.431,86	-1.386.251,68	-1.515.544,69
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		6.738.619,37	7.248.614,54	7.465.969,23	8.641.036,20	8.919.431,86
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI						
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri	2.349,55	4.882,45	30.061,65	21.044,96	29.424,96
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		2.349,55	4.882,45	30.061,65	21.044,96	29.424,96
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) DEBITI						
1	Debiti da finanziamento	162.221,70	155.306,69	142.456,26	134.757,98	126.621,58

Relazione di fine mandato 2023

	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	verso altri finanziatori	162.221,70	155.306,69	142.456,26	134.757,98	126.621,58
2		Debiti verso fornitori	215.577,71	300.970,21	154.361,73	127.852,51	155.066,74
3		Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4		Debiti per trasferimenti e contributi	42.351,21	55.191,80	155.871,53	173.602,78	180.323,09
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	altre amministrazioni pubbliche	20.151,46	44.726,05	154.826,78	172.002,78	161.817,63
	c	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	d	imprese partecipate	1.301,75	465,75	800,00	1.250,00	1.750,00
	e	altri soggetti	20.898,00	10.000,00	244,75	350,00	16.755,46
5		Altri debiti	55.941,73	48.177,45	38.267,74	25.974,88	29.524,05
	a	tributari	11.727,73	3.826,43	10.451,91	6.683,39	5.308,71
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	574,54	479,41	300,27	72,06	129,19
	c	per attività svolta per c/terzi	8.610,77	3.772,41	3.772,41	2.766,81	2.766,81
	d	altri	35.028,69	40.099,20	23.743,15	16.452,62	21.319,34
TOTALE DEBITI (D)			476.092,35	559.646,15	490.957,26	462.188,15	491.535,46
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1		Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			7.217.061,27	7.813.143,14	7.986.988,14	9.124.269,31	9.440.392,28
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Conti economici

Il comma 2 dell'art.232 del D.lgs.267/2000, come modificato dall'art.57, comma 2-ter, lett. a) e b), D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157 recita: "2. Gli enti

locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri-Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011.”;

L'ente si è avvalso della facoltà di non tenere la contabilità economico patrimoniale e pertanto non sono stati redatti i “conti economici”, avendo approvato una situazione patrimoniale semplificata a norma di legge.

L'ente si è avvalso altresì della facoltà di non predisporre il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 233-bis, comma 3, del TUEL.

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

1. Rilievi della Corte dei Conti

-Attività di controllo:

L'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazioni a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito a controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge n. 266/2005.

- Attività giurisdizionale: L'ente non è stato mai oggetto di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: L'ente non è mai stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

PARTE QUINTA

Contenimento della spesa

L'Amministrazione ha ereditato una sana gestione dell'Ente per cui non sono stati necessari grandi interventi di contenimento della spesa, che era già contenuta all'essenziale in ogni servizio. Naturalmente nel corso di tutto il mandato si è posta molta attenzione affinché la spesa corrente in particolare non aumentasse e fosse sempre comunque coperta dalle entrate correnti. Sono sempre stati rispettati nella sostanza tutti i limiti di spesa via via imposti dalla legge.

Razionalizzazione e riqualificazione della spesa.

Il Comune di Corneliano d'Alba si è sempre uniformato, nella gestione di tutte le spese, ai principi di economicità, efficacia ed efficienza; in ogni caso la maggior parte delle spese correnti sono costituite da spese di personale, ammortamento mutui, pagamento utenze e trasferimenti all'Unione per la gestione in forma associata di acquisto beni e affidamento di servizi per la gestione delle attività fondamentali ed obbligatorie

dell'Ente; dal 2010 l'Amministrazione ha approvato il piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento, annualmente aggiornato fino al triennio 2018-2020, ex art. 2, commi 594 e segg. della L. n. 244/2007; tale adempimento è stato poi abrogato dall'art. 57, comma 2, lett. e) del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157

Per gli anni 2011-2013, inoltre, l'Ente ha rispettato il contenimento delle spese nei limiti disposti dall'art. 6, commi da 7 a 10 e commi da 12 a 14 del D.L. n. 78/2010.

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L. - Ecco allora che assume importanza una attenta e consapevole gestione di cassa qui di seguito rappresentata nella sua evoluzione pluriennale.

	2018	2019	2020	2021	2022
Importo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 (*)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo medio giornaliero (sui giorni di utilizzo)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Si riportano di seguito i dati collegati a giacenza di cassa e tempi medi di pagamento delle fatture:

	2019	2020	2021	2022	2023
Giacenza di cassa al 31.12.	669.568,84	752.621,26	676.355,29	841.956,99	772.419,00
Di cui: Cassa vincolata	0,00	12.498,46	11.012,78	85.703,78	27.693,78

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
--	------	------	------	------	------	------

Ritardo da tempi medi di pagamento fatture	-8,92	- 9,39	- 13,06	- 9,43	- 13,23	- 12,09
--	-------	--------	---------	--------	---------	---------

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati

L' articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono così rappresentabili:

<i>Denominazione partecipazione</i>	<i>Quota di partecipazione</i>	<i>Natura della partecipazione ed attività</i>
EGEA Ente Gestione Energia Ambiente SPA	0,152%	Assunzione e gestione partecipazioni
ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO E ROERO	0,14%	Promozione turistica dell'ambito di competenza Langhe e Roero, accoglienza e informazione turistiche.
G.A.L. LANGHE ROERO LEADER	0,4608%	Sviluppo locale di tipo partecipativo
SOCIETA' INTERCOMUNALE SERVIZI IDRICI S.R.L. (SISI)	1,409%	Servizio idrico integrato
S.T.R. SOCIETA' TRATTAMENTO RIFIUTI s.r.l.	1,19%	Gestione impianti recupero e smaltimento rifiuti

Inoltre il Comune di Corneliano d'Alba detiene una quota di partecipazione del 3,92% dell'Azienda Consortile Mercato Ortofrutticolo del Roero.

Il Comune di Corneliano d'Alba fa infine parte dei seguenti Consorzi:

- 1) CO.A.B.SE.R. Consorzio Albese Braidese Servizio Rifiuti con una quota del 1,00%;
- 2) Consorzio socio Assistenziale Alba-Langhe e Roero con una quota del 1,90%.

Tale è la relazione di fine mandato *del Comune di Corneliano d'Alba che sarà trasmessa alla Corte dei Conti e pubblicata sul sito istituzionale del comune.*

Lì 22/03/2024

IL SINDACO
(Dott.ssa BALBO Alessandra)
Firmato in originale

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì 22/03/2024

L'Organo di Revisione Economico Finanziario
(Dott. AIASSA Gian Carlo)
Firmato in originale